

**LO STOP ALL'EMENDAMENTO**

# Le semplificazioni mancate

**LO STOP ALL'EMENDAMENTO SUL «DOPPIO BINARIO»**

## Il fisco, i bilanci e le semplificazioni mancate

di **Luca Miele** e **Marco Mobili**

**S**top in commissione bilancio alla Camera all'emendamento che avrebbe evitato alle imprese l'onere di utilizzare un doppio binario per la gestione delle poste fiscali e di quelle contabili.

**U**na svista "palese", dovremmo dire, visto che la richiesta di ritirare l'emendamento è giunta dall'onorevole Rocco Palese, secondo il quale il testo era troppo complesso e conteneva un favore alle banche. Una svista che ha l'effetto di lasciare gli operatori, imprese e professionisti, nella nebbia più assoluta sui riflessi fiscali legati alle novità dei bilanci che ora si apprestano a scattare.

L'emendamento ritirato perseguiva essenzialmente un obiettivo di semplificazione per le imprese. Semplificazione reale in quanto avrebbe consentito una gestione più semplice delle ricadute fiscali delle novità di bilancio 2016 (quello che si andrà a predisporre nelle prossime settimane), con minori oneri amministrativi e finanziari.

A fronte delle molte semplificazioni introdotte anche recentemente (che, come accennato, spesso non risultano tali) si è persa l'occasione per introdurre una vera semplificazione. Non si può non dire, inoltre, che la certezza del diritto ha subito un ulteriore "colpo": siamo alla fine dell'esercizio 2016 e non si conoscono le regole fiscali da applicare ai fini della determinazione del reddito e dell'Irap. La certezza del diritto è il principio in base al quale il diritto stesso deve ricevere un'applicazione prevedibile. E qualcuno ora dovrà spiegare per quale motivo si sia fatto dietrofront su un emendamento non solo ragionevole ma anche utile agli operatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

